

Il settimana - Mercoledì

Allora, volgendo su di loro lo sguardo con sdegno e rattristato per la durezza del loro cuore, disse all'uomo:

«Stendi la mano! (ἔκτεινον τὴν χεῖρα) ».

Quello la stese e la sua mano fu risanata.

Mc 3,5 (e Lc 6,10)

Stendi la mano

È un comando che troviamo solo qui e nel parallelo di Lc 6,10, e nove volte in tutto l'Antico Testamento. Di esse, sette riguardano il libro dell'Esodo¹.

È il comando dato a Mosè, di prendere in mano il bastone divenuto serpente:

Il Signore disse a Mosè:

«Stendi la tua mano (ἔκτεινον τὴν χεῖρα) e prendilo per la coda».

Stese la sua mano e lo tenne stretto, e nella sua palma diventò un bastone.

Es 4,4

È il comando per quattro delle piaghe mandate agli Egiziani per dare inizio all'Esodo: le acque divenute sangue, la grandine, le cavallette, le tenebre.

Il Signore disse a Mosè: «Di' ad Aronne: "Prendi il tuo bastone e stendi la tua mano (ἔκτεινον τὴν χεῖρα) sulle acque dell'Egitto, sui suoi fiumi, sui suoi canali, sui suoi stagni e su tutti i loro depositi d'acqua, e diventerà sangue; ci sarà sangue in tutto il paese d'Egitto, nei recipienti di legno e di pietra"».

Es 7,19

¹ Le altre due sono nel libro di Giosuè e nel libro dei Proverbi: Allora il Signore disse a Giosuè: «Stendi verso Ai il giavellotto che hai in mano, perché te la do in mano». Giosuè stese verso la città il giavellotto che aveva in mano. (Gs 8,18); Stendi la tua mano anche al povero, perché ti giunga piena benedizione (Sir 7,32).

Il settimana - Mercoledì

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la tua mano (ἐκτεινον τὴν χεῖρα) verso il cielo: ci sarà grandine in tutto il paese d'Egitto, sugli uomini, sugli animali e su tutta l'erba della campagna nel paese d'Egitto».

Es 9,22

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la tua mano (ἐκτεινον τὴν χεῖρα) sul paese d'Egitto per le cavallette: salgano sul paese d'Egitto e mangino ogni erba della terra, tutto quello che ha lasciato la grandine».

Es 10,12

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la tua mano (ἐκτεινον τὴν χεῖρα) verso il cielo: ci sarà il buio sul paese d'Egitto, un buio da poterlo palpare».

Es 10,21

E per ultimo è il comando dato a Mosè,
quello che apre il Mar Rosso
e lo richiude sopra gli Egiziani inseguitori.

Tu alza il tuo bastone e stendi la tua mano (ἐκτεινον τὴν χεῖρα) sopra il mare e si separi,
e i figli d'Israele passino in mezzo al mare all'asciutto.

Es 14,16

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la tua mano (ἐκτεινον τὴν χεῖρα) sopra il mare e l'acqua torni sugli Egiziani, sui loro carri e sui loro cavalieri».

Es 14,26

Mi piace molto che questa Parola abbia il sapore dell'Esodo.
Ci dice che è un esodo per quest'uomo ritrovare l'uso della mano,
è una Pasqua verso la liberazione.

Ma è ancora più forte l'impressione
per l'uso che fa Gesù di questo comando.
Un comando che è dato a Mosè,
una parola che fa prodigi grandi, mai visti,
a favore o contro due nazioni,
in una storia epica che sarà alla base della fede di intere generazioni.

Questa stessa parola così maestosa e importante,
forte da spalancare il mare per far passare un popolo,
è quella che è rivolta oggi a un uomo qualunque,
un uomo di cui non conosciamo neanche il nome,
perché ritrovi la forza e la vita della sua mano.

Per Dio

quest'uomo è degno delle attenzioni date a un popolo,
la sua Parola si effonde copiosa su chi non ha neanche un nome,
con la stessa radicalità e potenza,
e amore,
che ha fatto libero un intero popolo.

Non potrà dire di essere nessuno,
e che i suoi giorni sono anonimi e oscuri,
perché lui ora si chiama Mosè,
si chiama Israele.

Ovunque si annunzierà il Vangelo
si parlerà della mano di quest'uomo
che torna alla vita per raccontare
la forza dell' Amore che ci fa liberi.

23 GENNAIO - LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Babila, vescovo, e *i tre fanciulli* (+250), martiri (calendario ambrosiano)
Ildefonso (+667), vescovo di Toledo (calendario mozarabico)

COPTI ED ETIOPICI (14 tubah/terr):

Archilide il Romano, monaco (Chiesa copta)

LUTERANI:

Menno Simons, testimone della fede in Frisia

MARONITI:

Clemente di Ancira (III-IV sec.)
Agatangelo (III-IV sec.), martire
Sergio (+701), papa

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Clemente, vescovo di Ancira, ieromartire
Agatangelo, martire
Teofane il Recluso (+1894), vescovo di Tambov (Chiesa russa)

ARMENO-CATTOLICI

S. Ildefonso di Toledo, Vescovo,
B. Marianne Cope, Suora del Terz'Ordine Franciscano di Syracuse (USA)